



# CITTA' DI MASSAFRA

PROVINCIA DI TARANTO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 71 DEL 30/05/2023

OGGETTO: Regolamento per l'adozione dei cani randagi ospitati presso strutture di proprietà comunale o strutture private convenzionate e per la corresponsione di incentivi economici ai cittadini adottanti

L'anno duemilaventitre, addì trenta, del mese di Maggio, alle ore 17:30, nella sala delle adunanze consiliari MUNICIPALE di Piazza Garibaldi, dietro regolare avviso di convocazione, contenente anche l'elenco degli affari da trattare, notificato ai Consiglieri in carica del Comune e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in sessione straordinaria pubblica di seconda convocazione, il Consiglio Comunale, del quale all'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
LEPORE PAOLO	SI	MARZIA ELENA	SI
LIPPOLIS GIUSEPPE	SI	GIANNOTTA ANGELO	SI
BACCARO MAURIZIO	--	MASSARO VITA	--
ESPOSITO GIUSEPPE	--	GENTILE RAFFAELE	SI
LAGHEZZA ANNA RITA	SI	ERRICO TERESA	SI
CACCIAPAGLIA FRANCESCO	SI	MIOLA ANTONIO BENVENUTO	SI
SPINELLI ATENA ROSA ILARIA	SI	ZACCARO GIANCARLA	--
MIRAGLIA GIUSEPPE	SI	RAMUNNO SAVERIO	SI
BOMMINO MICHELE	SI	SANTORO DOMENICO	SI
QUERO GIOVANNI	SI	ALBANESE ALESSANDRO	SI
LAGHEZZA FRANCESCA	--	SILVESTRI GAIA	SI
CASTRONUOVO VINCENZO	SI	QUARTO FABRIZIO	SI
PIZZUTILO FRANCESCO	SI		

Presenti n° 20 Assenti n° 5

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa PERRONE FRANCESCA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il BOMMINO MICHELE, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

## RELAZIONE DELL'UFFICIO

**Premesso che** il Comune di Massafra:

- non è munito di un regolamento disciplinante l'adozione dei cani ricoverati presso le strutture convenzionate con il Civico Ente;
- la Legge n. 281 del 14.08.1991 avente per oggetto "*Legge Quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo*" e la L.R. n. 2 del 07.02.2020 "*Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione*" promuovono e disciplinano l'attività di tutela degli animali di affezione, anche allo scopo di tutelare la salute pubblica e l'ambiente;
- Gli strumenti di contrasto al randagismo previsti dalle norme sono:
  1. PREVENZIONE – STERILIZZAZIONE dei cani randagi e dei cani padronali non destinati all'attività economica di allevamento. In questa misura rientra anche la re-immissione sul territorio "accudita" dei cani già sterilizzati;
  2. PREVENZIONE – SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE al fine di prevenire gli abbandoni e di favorire il buon trattamento degli animali, la sterilizzazione, le adozioni dei randagi e le loro adozioni "consapevoli" in generale;
  3. PREVENZIONE – TRACCIABILITÀ DEI CANI mediante microchippatura e iscrizione in anagrafe canina al fine di contrastare abbandoni, favorire il ritrovamento degli animali smarriti, contrastare i traffici illeciti di animali di affezione che alimentano il fenomeno del randagismo;
  4. CONTROLLI circa il rispetto formale e sostanziale delle prescrizioni di legge e circa le condizioni di detenzione dell'animale;
  5. CANILI e ADOZIONI – I canili sono le strutture dove i cani vengono ricoverati temporaneamente, in attesa della loro ADOZIONE:

canile SANITARIO è la struttura pubblica dove trovano accoglienza i cani recuperati in quanto vaganti e dove i servizi veterinari della ASL provvedono a erogare le prestazioni obbligatorie previste all'articolo 15 della L.R. n. 2/2020 (microchippatura, sterilizzazione, visita clinica, vaccinazione, analisi di laboratorio, ecc.). Nei canili sanitari, i cani stazionano per un periodo massimo di sessanta giorni in attesa di restituzione al proprietario o affidamento o adozione o re-immissione sul territorio.

canile RIFUGIO è la struttura pubblica o privata convenzionata finalizzata alla custodia e all'adozione, dove afferiscono i cani già identificati e sterilizzati al termine del periodo di permanenza nel canile sanitario.

I Canili costituiscono una misura di contrasto al randagismo residuale rispetto alle misure preventive da porre prioritariamente in essere per evitare l'insorgenza del fenomeno. Infatti i canili non sono da preferirsi come soluzione sia per i cittadini a causa della loro onerosità sia per gli animali a causa delle condizioni in cui vengono costretti a vivere, di coercizione, di privazione delle libertà e delle interazioni positive con l'ambiente e con gli umani.

Le Adozioni dei cani recuperati e portati nei canili, purché adeguatamente eseguite e con idonee garanzie di buon trattamento degli stessi, sono lo strumento previsto dalle norme attraverso il quale è possibile evitare il sovraffollamento dei canili e garantire la continuità del servizio di recupero sul territorio dei cani vaganti, il benessere degli animali, la tutela della salute pubblica, il contenimento delle spese.

**Considerato** che questa Amministrazione Comunale, nell'interesse dei cittadini e a tutela degli animali, ha già intrapreso numerose iniziative finalizzate alla prevenzione del randagismo quali: la sterilizzazione dei cani randagi con successiva re-immissione sul territorio di provenienza in collaborazione con cittadini, volontari e associazioni; una campagna di sterilizzazione dei cani padronali; la microchippatura e iscrizione in anagrafe canina dei cani randagi e padronali, sottoposti a sterilizzazione;

**Richiamato** l'art. 9, comma 6 della L.R. 2/2020 che dispone che, per incentivare l'adozione dei cani ospitati nei canili rifugio, i comuni prevedono la corresponsione di agevolazioni a rimborso di spese medico veterinarie o alimentari, di educazione cinofila, polizze sanitarie, eventualmente sostenute;

**Ritenuto:**

- di incentivare l'adozione dei cani randagi ritrovati e catturati sul territorio del Comune di Massafra, allo scopo di far decrescere il sovraffollamento presso le strutture di proprietà comunale e strutture di ricovero private convenzionate, con il duplice risultato di migliorare il benessere degli animali ricoverati affidandoli a famiglie consapevoli e responsabili e limitare i costi del randagismo a carico della collettività, secondo i principi e gli indirizzi fissati dalle leggi e dai regolamenti europei, nazionali e regionali, favorendo e diffondendo i principi di convivenza con la specie umana quale elemento fondamentale e indispensabile dell'ambiente;
- in linea con la Dichiarazione Universale dei Diritti degli Animali, proclamata dall'Unesco a Parigi, e con la Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, Strasburgo 1987, di riconoscere alle specie animali non umane diritto ad un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche ed etologiche;
- promuovere e sostenere iniziative e interventi rivolti alla conservazione degli ecosistemi, degli equilibri ecologici che interessano le popolazioni animali ivi previste, promuovendo l'informazione e la sensibilizzazione della cittadinanza attraverso campagne educative e pubblicazioni intese ad aumentare la conoscenza degli animali urbanizzati e delle loro abitudini;
- allo scopo di favorire l'affidamento degli animali che vivono presso le proprie strutture ricettive e/o quelle private convenzionate, organizzare e promuovere politiche, iniziative e campagne di sensibilizzazione nonché attività di informazione mirate ad incentivare l'adozione degli animali abbandonati e finalizzate ad arginare il fenomeno del randagismo;
- di prevedere un numero annuo stimato di adozioni incentivate pari a circa n. 12 (dodici), per un ammontare complessivo presunto della spesa per gli incentivi economici da erogare pari a € 6.000,00 nel corso del primo anno e, nelle annualità successive alla prima, pari alla somma di € 6.000,00 incrementata con l'ammontare dei contributi economici da erogare ai cittadini in relazione ai cani, ancora in vita, adottati negli anni precedenti, fino a tre anni di riconoscimento del contributo per massimo n. 2 (due) cani adottati da ciascun cittadino e n. 5 (cinque) cani in caso di adozioni da parte di associazioni di volontariato di protezione animale;

**Dato atto** che la spesa di € 18.000,00 comprensiva di IVA, necessaria per l'attivazione del suddetto programma trova copertura sul Capitolo 2500/10 "Contributo per iniziative per il benessere animale" del PEG del Settore Ambiente –Randagismo, avente Codice di Bilancio 13.07.01.04 Pdc 1.04.02.02.000 annualità 2023 (per € 6.000,00), 2024 (per € 6.000,00), 2025 (per € 6.000,00), sufficientemente capiente;

**Ritenuto** pertanto opportuno di dover approvare il “Regolamento per l’adozione dei cani randagi ospitati presso strutture di proprietà comunale o strutture private convenzionate e per la corresponsione di incentivi economici ai cittadini adottanti”, composto da n. 10 articoli, oltre allegati;

Che la presente normativa regolamentare è formulata in osservanza delle disposizioni della Costituzione, delle leggi nazionali e regionali e nel rispetto degli obblighi internazionali e del diritto comunitario;

Richiamate:

- la Dichiarazione Universale dei Diritti degli Animali, proclamata dall’Unesco a Parigi
- la Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, Strasburgo 1987,
- la Legge 14 agosto 1991, n. 281 (Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo),
- la L. R. Puglia 7 febbraio 2020, n. 2 “Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione. Abrogazione della legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 (Interventi per la tutela degli animali d’affezione e prevenzione del randagismo)”.
- la L.N. n. 201/2010 “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, fatta a Strasburgo il 13 novembre 1987, nonché norme di adeguamento dell’ordinamento interno.*”;
- il vigente “*Regolamento Comunale per il benessere e la tutela degli animali*” approvato con deliberazione del C.C. n. 131 del 16 dicembre 2022, in particolare, gli artt. 4 e 5, 6 e 7;

Visto:

- il Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267 e sss.mm.ii.;

Visto il vigente Statuto comunale;

Tenuto conto che il contenuto del presente provvedimento è stato preso in esame dalle Commissioni Consiliari Ambiente, Randagismo e Affari Generali;

Visto l’allegato “Regolamento comunale per l’adozione dei cani randagi ospitati presso strutture di proprietà comunale o strutture private convenzionate e per la corresponsione di incentivi economici ai cittadini adottanti” che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Acquisiti ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica di Dirigente della 6<sup>a</sup> Ripartizione ed il parere di regolarità contabile del responsabile finanziario

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 ed in particolare l’art. 42, comma 2, lett. a), che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in ordine all’approvazione dei regolamenti;



IL FUNZIONARIO  
Dott. Giuseppe Ricci

IL DIRIGENTE 6<sup>a</sup> ripartizione  
Ing. Giuseppe Iannucci

### **PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate

- 1) di approvare il “Regolamento per l’adozione dei cani randagi ospitati presso strutture di proprietà comunale o strutture private convenzionate e per la corresponsione di incentivi economici ai cittadini adottanti”, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di riconoscere a chi adotta un cane randagio di proprietà del Comune di Massafra ospitato presso strutture di proprietà comunale o nei canili rifugio convenzionati la corresponsione di agevolazioni economiche consistenti in:
  - Un contributo economico a rimborso spese annuale, **per tre anni di adozione del cane**, per un importo onnicomprensivo annuo massimo pari a € 500,00 per spese, sostenute e adeguatamente dimostrate e rendicontate, di tipo medico-veterinarie, alimentari, di educazione cinofila (solo per il primo anno), polizze sanitarie; per beni e servizi per la cura dell’animale di affezione (es. acquisto cuccia, cuscino, guinzagli, servizio di toelettatura al ritiro del cane, ecc.) per i cittadini o legali rappresentanti di associazioni di volontariato di protezione animale avente residenza o sede legale nel comune di Massafra;
  - Un contributo economico **una tantum** di € 500,00 per spese, sostenute e adeguatamente dimostrate e rendicontate, di tipo medico-veterinarie, alimentari, di educazione cinofila (solo per il primo anno), polizze sanitarie; per beni e servizi per la cura dell’animale di affezione (es. acquisto cuccia, cuscino, guinzagli, servizio di toelettatura al ritiro del cane, ecc.), per i cittadini o legali rappresentanti di associazioni di volontariato di protezione animale non avente residenza o sede legale nel comune di Massafra;
- 3) di stabilire che per poter ricevere in adozione i cani di proprietà del Comune di Massafra e per poter aver riconosciuti gli incentivi economici di cui alla presente delibera devono sussistere i requisiti e le condizioni riportati nel “Regolamento per l’adozione dei cani randagi ospitati presso strutture di proprietà comunale o strutture private convenzionate e per la corresponsione di incentivi economici ai cittadini adottanti” approvato con la presente deliberazione;
- 4) **di dare atto** che:
  - a) la spesa di € 18.000,00 comprensiva di IVA, necessaria per l’attivazione del suddetto programma trova copertura sul Capitolo 2500/10 “Contributo per iniziative per il benessere animale” del PEG del Settore Ambiente –Randagismo, avente Codice di Bilancio 13.07.01.04 Pdc 1.04.02.02.000 annualità 2023 (per € 6.000,00), 2024 (per € 6.000,00), 2025 (per € 6.000,00), sufficientemente capiente
  - b) ove l’effettivo numero di adozioni incentivate dovesse risultare superiore a quello stimato preventivamente, le maggiori somme occorrenti saranno prelevate dallo stesso Cap. 2500/ 2 “Spese diverse per il servizio di vigilanza zootica – canile del bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023-2025, avente Codice di Bilancio 13.07.1.03 Pdc 1.03.02.15.000 annualità 2023, qualora le risorse siano disponibili in bilancio;
- 5) **di dare atto** che nelle annualità successive alla prima le previsioni di spesa per le adozioni incentivate saranno incrementate con gli importi di cui al precedente punto 2, corrispondenti, per i cani in vita, alle adozioni effettuate negli anni precedenti;
- 6) Di demandare al Dirigente della 6<sup>a</sup> Ripartizione Ambiente, Randagismo tutti gli adempimenti connessi all’attuazione della presente deliberazione
- 7) Di trasmettere copia della presente, per quanto di rispettiva competenza ai Responsabili di Ripartizione dell’Ente, al Comando di Polizia Locale, al Servizio Veterinario dell’ASL Taranto, al costituendo Sportello per i diritti degli animali;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, di cui al punto 20 all' o.d.g

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art 49 del D.Lgs 267/2000

Sentita la relazione dell'Assessore Cardillo

Si da atto che prima della votazione escono dall'aula i Consiglieri Baccaro, Esposito, Laghezza Francesca, portando a 20 i presenti in aula

Con voti espressi in forma palese per appello nominale sulla proposta, proclamata dal Presidente come segue:

presenti in aula **20** assenti **05** ( Massaro , Zaccaro, Baccaro, Esposito, Laghezza Francesca )

Favorevoli **20**

Astenuti **///**

Contrari **//**

Con l'esito che precede

**DELIBERA**

Di approvare la proposta in oggetto allegata, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente **IANNUCCI GIUSEPPE** in data **25/05/2023** ha espresso parere **FAVOREVOLE**,  
**IANNUCCI GIUSEPPE**

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente **IANNUCCI GIUSEPPE** in data **25/05/2023** ha espresso parere **FAVOREVOLE**,  
**IANNUCCI GIUSEPPE**

---

**LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

CONSIGLIO COMUNALE Atto N.ro 71 del 30/05/2023

**Il Presidente**  
**BOMMINO MICHELE**

**Il Segretario Generale**  
**Dott.ssa PERRONE FRANCESCA**

---

**NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 2028**

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **PALANGA COSIMO PIO** attesta che in data 05/06/2023 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibera è esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ex art. 134, comma 3 del T.U.E.L..

Massafra, li 05/06/2023

Il Firmatario della pubblicazione

**PALANGA COSIMO PIO**